

## Il controllo del socio della Società a Responsabilità Limitata.

L'articolo 2476 del Codice Civile consente al socio, che non partecipa all'amministrazione della società, di chiedere notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare anche con l'ausilio di professionisti di fiducia i libri sociali e gli altri documenti relativi all'amministrazione.

Il predetto articolo del Codice Civile assume un'importanza rilevante anche per gli aspetti sull'azione di responsabilità e sulla revoca degli amministratori, oggi proponibili anche dal singolo socio di società a responsabilità limitata.

Soffermandoci sul diritto da parte del socio di ottenere informazioni, estrarre copie dai documenti societari, in assenza di discussione assembleare, il settimo comma dell'art. 2476 prevede la responsabilità in solido del socio con l'amministratore, se ha deciso o autorizzato l'esecuzione di atti dannosi per la società, gli altri soci o i terzi.

Il diritto di esercitare il controllo, permette al socio di impugnare quelle decisioni adottate dagli organi della società.

Particolare attenzione va posta sul fatto che la quota di partecipazione del socio rientri nella comunione legale con il coniuge, in questo caso ciascun comproprietario mantenendo la sua legittimazione attiva assumerebbe il diritto di consultazione. Va precisato che gran parte della dottrina, su questo tema, preveda la nomina di un rappresentante comune che a nome di entrambi i coniugi, possa esercitare i diritti di cui all'articolo 2476 del Codice Civile.

Nell'esercizio del suo diritto di controllo, il socio può farsi coadiuvare da un professionista di sua fiducia, delegandolo per iscritto. La delega va conferita limitatamente allo svolgimento del singolo incarico, ma richiederebbe anche più accessi del professionista presso la sede della società.

In caso di impedimento opposto dagli amministratori, nei confronti del socio, al diritto di controllo, anche con occultamento o altri artifici, si applica l'articolo 2625 del Codice Civile che sottopone a pena pecuniaria amministrativa gli stessi amministratori; mentre se dalla stessa condotta si è creato un danno al socio, si procede con la querela di persona offesa chiedendo al magistrato di far applicare la reclusione fino ad un anno.